



L'attività dell'ASNNIP

LA VOCE DEI PENSIONATI

di **Alessandro Guidotti**

(Direttore Bollettino ASNNIP)

“Dall'anno di fondazione (1954) l'Associazione ha contribuito notevolmente a promuovere miglioramenti per i pensionati,”

L'Associazione Sindacale Nazionale Notai in Pensione è nata nel 1954 per coordinare e difendere gli interessi dei notai pensionati e delle loro famiglie, le cui pensioni, per chi non avesse accumulato un patrimonio proprio, erano all'epoca assolutamente insufficienti ai bisogni di vita, anche con il massimo della anzianità (lire 56.000 mensili per i notai e lire 42.650 per i coniugi superstiti). I risultati di questa azione sindacale furono subito positivi, perché il trattamento di quiescenza fu aumentato del 50% nello stesso anno. Già dalla prima assemblea gli iscritti chiesero la equiparazione delle pensioni a quelle dei magistrati di Cassazione (all'epoca percepivano lire 141.845) ed una rappresentanza paritetica nel Consiglio di Amministrazione della Cassa con i colleghi in esercizio, anche in considerazione che i pensionati erano i maggiori destinatari delle erogazioni. In quegli anni vi era forte contrasto con gli Amministratori della Cassa che volevano capitalizzare la maggior parte degli introiti al fine di ottenere un immenso capitale dal quale ricavare gli interessi per pagare le pensioni, mentre la associazione chiedeva una più larga distribuzione degli introiti annuali, con invio del solo 20% alla riserva.

Le richieste della Associazione furono in parte accolte: il trattamento massimo di pensione, che era stato elevato nel 1969 a 45 anni, fu riportato a 40 anni, con modulazione del trattamento anche per gli anni decrescenti ed automatico aumento di tutte le pensioni; venne riconosciuto il diritto alla pensione ai familiari di notai, per i quali era previsto solo un assegno assistenziale; fu regolamentata l'assistenza sanitaria che funzionò talmente bene da essere largamente rimpiazzata dopo l'introduzione del Servizio sanitario nazionale. I pensionati attraverso il Notiziario, organo di stampa della Associazione, diedero anche un contributo dottrinario alla intera classe notarile (tariffa, riforma Consiglio-Cassa, mutualità mista e mutualità pura, approvazione ministeriale delle delibere, controlli pubblici sulla Cassa, assistenza sanitaria).

L'A.S.N.N.I.P., attraverso gli anni, sostenne la necessità di privatizzare la Cassa, escludendola così dal parastato, e di separarne la gestione da quella del Consiglio Nazionale, per una sua piena autonomia amministrativa. Sostenne la tesi che il trattamento pensionistico annuo lordo fosse equiparato alla media degli onorari notarili. Chiese un limite all'ampliamento dei compiti istituzionali della Cassa per non danneggiare i fini principali per cui essa era sorta (erogazione delle pensioni e dell'integrazione). Affiancò la Cassa nei ricorsi avanti il TAR del Lazio a difesa della autonomia deliberativa. Vide finalmente riconosciuto il sempre reclamato diritto dei pensionati a sedere nel Consiglio di amministrazione della Cassa e di partecipare alla Assemblea dei Rappresentanti. Ottenne anche per i pensionati l'assistenza integrativa sanitaria coperta da polizza assicurativa ed un rimborso spese per assistenza infermieristica.

L'Associazione continua a svolgere, in armonia con gli Organi del Notariato, il ruolo di tutore e garante delle aspettative dei pensionati.

Il Presidente dell'Associazione dott. Paolo Meale ha partecipato all'ultimo Congresso del Notariato svolgendo il seguente intervento:

Mi sia consentito di rivolgere alle Autorità tutte il più caloroso saluto a nome mio personale e dei Notai Pensionati Italiani aderenti all'A.S.N.N.I.P., che ho l'onore di presiedere e qui di rappresentare con i Colleghi Alberto Fornari e Virgilio La Cava.

Partecipazione, questa, non solo gradita ai singoli ma voluta anche dall'art. 2 del nostro Statuto Sociale al fine di "mantenere al più alto livello i contatti con gli organi del Notariato" e con i congressisti tutti ai quali trasmetto i più fervidi cordiali auguri di buon lavoro da parte dell'Associazione Nazionale dei Notai in Pensione.

Son qui anche per fornire al Collega Giovanni Fulcheris un'altra "delle mie continue instancabili geremiadi sulla inadeguatezza delle nostre pensioni" (così da lui definite sulla stampa di categoria).

Non mi disturba la definizione, ma non capisco il paragone con opere notoriamente apocrife (o per la maggior parte tali ritenute). I contenuti dei miei interventi sono assolutamente veri, e non possono essere di tono diverso. Io, per primo, vorrei che lo fossero annunciando ai Pensionati notizie liete; ma non è possibile. Sono anni che non ve ne sono.

Con il Presidente Attagui, a suo tempo, decidemmo di istituire una Commissione Paritetica per l'esame delle problematiche che più interessano i pensionati; noi l'abbiamo nominata, attendiamo che la Cassa faccia altrettanto e che si possa dare inizio ai lavori. Abbiamo anche preso atto che la nostra proposta di vedere elevato ai fini pensionistici, il limite dei 40 anni (per portarlo a 45 anni) è irrealizzabile, e con amarezza crescente, prendiamo atto della "ferma determinazione del Consiglio della Cassa di prendere in esame l'ipotesi di un aumento straordinario del trattamento pensionistico quando sarà possibile uscire dall'attuale situazione di emergenza e saranno cessati gli effetti penalizzanti che hanno stravolto ogni progetto del Consiglio e mortificato l'impegno degli Amministratori" (relazione Attagui Congresso Nazionale 2007).

Nel giugno scorso, in occasione dell'assemblea annuale dei pensionati, il Presidente Attagui, parlando di pensioni, ha affermato: "È legittimo che venga sollecitato un aumento ma non ho notizie positive. Il Notariato si trova ad attraversare, da qualche anno a questa parte un momento di difficoltà da cui non si vede una definitiva via di uscita". Parole pesanti come macigni, per i Pensionati, che non necessitano di alcun chiarimento, e, quasi non bastasse, si aggiungono le nuove preoccupazioni per le ventilate sottrazioni ulteriori di competenze (cessione di quote a r.l.) che daranno origine a maggiori sottrazioni di risorse per la nostra Cassa.

Dal ridotto numero di ricorsi che ci pervengono in tema di polizza sanitaria, riteniamo che un miglioramento nel servizio sia intervenuto e che ci auguriamo che si perfezioni sempre di più. Un segno di particolare riconoscimento rendiamo alla Cassa per il suo intervento nel pagamento degli oneri derivanti dalla polizza integrativa relativamente all'abbattimento delle franchigie ed all'estensione ai familiari delle garanzie assicurative della Polizza Sanitaria e per l'aumento della diaria per i Notai non autosufficienti.

Concludo esprimendo ai Giovani Colleghi una affettuosa esortazione che ripeto da anni in queste occasioni, nel testo scritto con il compianto Presidente Giovanni Moscatelli, e cioè: "Sia sempre numerosa la vostra partecipazione ai lavori dei Congressi, prodigandovi i frutti della vostra preparazione e della vostra saggezza, così apportando indicazioni certe a chi ha la responsabilità delle decisioni definitive".

“L'ipotesi di un aumento straordinario del trattamento è legata al superamento dell'attuale situazione di emergenza”



Nuova rubrica del Bollettino

SALUTIAMO I NUOVI PENSIONATI...

PENSIONI 2008				
Nome	Sede	Distretto	Inizio attività	Cessazione
Marcello Cellina	Milano	Milano	21-01-65	10-11-08
Giovan Giuseppe Cortese	Milano	Milano	21-11-63	21-09-08
Maria Pia Galvani	Firenze	Firenze	01-06-76	01-11-08
Giovanni Colangelo	Roma	Roma	13-08-74	17-12-08
Giancarlo De Rossi	Salò	Brescia	27-01-65	01-11-08
Filippo Federici	Terni	Terni	14-05-76	26-11-08
Mario Negro	Roma	Roma	03-11-62	04-11-08
Lucio Pentangelo	Gragnano	Napoli	04-12-63	25-11-08
Giambattista Filippo Petrosini	Tursi	Matera	25-05-73	06-11-08
Lino Gallo	Cittadella	Padova	20-01-67	13-07-08
Antonio Valcarenghi	Cremona	Cremona	05-02-82	21-09-08
Renato Bissi	Roma	Roma	11-01-64	16-12-08
Alfredo Positano	Poggiardo	Lecce	04-12-63	10-12-08
Giuseppe Rotondano	Napoli	Napoli	29-11-63	08-01-09
Bruno Volpe	Varese	Milano	22-02-65	25-09-08
Marco Corradi	Imola	Bologna	12-01-78	04-11-08
Nicola Dongiacomo	Aversa	S. Maria C.V.	28-03-69	10-01-09
Giancarlo Giatti	Bressanone	Bolzano	10-12-63	26-08-08
Alberto Laurini	Domodossola	Verbania	04-02-78	05-04-06
Alfredo Albore	Forio	Napoli	28-11-63	17-01-09
Giuseppe Manfredi	Cantù	Como	13-07-62	25-12-08
Guido Roveda	Milano	Milano	15-12-64	27-01-09
Giovanni Scaccia	Pescara	Teramo	06-02-67	04-01-09

Nota:

l'elenco è formato sulla base delle delibere assunte dal Comitato esecutivo dall'8 gennaio 2009 al 19 marzo 2009

L'ASNIP

L'Associazione Sindacale Nazionale Notai In Pensione fu fondata l'8 maggio del 1954 dal notaio Antonino Guidotti. Primo presidente, dal 1954 al 1955 fu Paolo Giacobini cui successe Silvio Riva, in carica fino al 1956, anno in cui divenne presidente Antonino Guidotti che rimase alla guida fino al 31 dicembre 1975. Dal 1° gennaio 1976 fu presidente Biagio Bellassai. Dal maggio 1976 fino all'ottobre 1977, fu presidente Aurelio Cinque. Dal 1978 fino al 1982 la carica fu tenuta da Teresina Iacone, alla quale successe, nel maggio 1982, Roberto Galanti, in carica fino al maggio 1997. Dal maggio 1997 fino al gennaio 2004 è stato presidente Giovanni Moscatelli. Dal 18 settembre 2004 la carica è ricoperta dal notaio Paolo Meale.